

# Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

**Domenica 23 aprile 2023**  
**III DOMENICA DI PASQUA**

n° 17 - 23

## Il Settimanale L'Informatore

### Dagli Atti degli Apostoli

Nel giorno di Pentecoste, Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così:

«Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza". Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò: "questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione". Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire». Parola di Dio - Rendiamo grazie a Dio

**Ripetiamo assieme:** Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

### Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

### Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute.

<b>Sabato 22 aprile</b>	Ore 18 Messa prefestiva a <b>CENTO</b>
<b>Domenica 23 aprile</b> <b>III DOMENICA DI PASQUA</b>	Ore 9.30 Messa a <b>PRUNARO</b>  Ore 11.15 Messa a <b>VEDRANA</b>  Defunti Pietro, Silvana, Rino e Emilia
<b>Lunedì 24 aprile</b>	Ore 18.30 Messa con Vespri a <b>PRUNARO</b>
<b>Martedì 25 aprile</b> San Marco	Ore 8.15 Messa con Lodi a <b>CENTO</b>
<b>Mercoledì 26 aprile</b>	Ore 8.15 Messa con Lodi presso la CMV a <b>VEDRANA</b>
<b>Giovedì 27 aprile</b>	Ore 18.30 Messa con Vespri a <b>PRUNARO</b>
<b>Venerdì 28 aprile</b>	Ore 8.30 Messa con Lodi a <b>VEDRANA</b>
<b>Sabato 29 aprile</b>	Ore 17 Ordinazione di fra' Giacomo M. Malaguti Card. Matteo Zuppi a <b>SAN LORENZO</b>
<b>Domenica 30 aprile</b> <b>IV DOMENICA DI PASQUA</b>	Ore 9.30 Messa a <b>PRUNARO</b>  Ore 11.15 Messa a <b>VEDRANA</b>

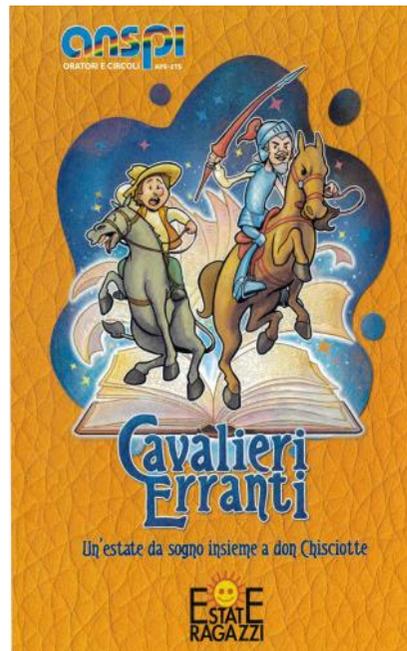


Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di oggi, ambientato nel giorno di Pasqua, racconta l'episodio dei due discepoli di Emmaus (cfr Lc 24,13-35). È una storia che inizia e finisce in cammino. C'è infatti il viaggio di andata dei discepoli che, tristi per l'epilogo della vicenda di Gesù, lasciano Gerusalemme e tornano a casa, a Emmaus, camminando per circa undici chilometri. È un viaggio che avviene di giorno, con buona parte del tragitto in discesa. E c'è il viaggio di ritorno: altri undici chilometri, ma fatti al calare della notte, con parte del cammino in salita dopo la fatica del percorso di andata e tutta la giornata. Due viaggi: uno agevole di giorno e l'altro faticoso di notte. Eppure il primo avviene nella tristezza, il secondo nella gioia. Nel primo c'è il Signore che cammina al loro fianco, ma non lo riconoscono; nel secondo non lo vedono più, ma lo sentono vicino. Nel primo sono sconsortati e senza speranza; nel secondo corrono a portare agli altri la bella notizia dell'incontro con Gesù Risorto. I due cammini diversi di quei primi discepoli dicono a noi, discepoli di Gesù oggi, che nella vita abbiamo davanti due direzioni opposte: c'è la via di chi, come quei due all'andata, si lascia paralizzare dalle delusioni della vita e va avanti triste; e c'è la via di chi non mette al primo posto sé stesso e i suoi problemi, ma Gesù che ci visita, e i fratelli che attendono la sua visita, cioè i fratelli che attendono che noi ci prendiamo cura di loro. Ecco la svolta: smettere di orbitare attorno al proprio io, alle delusioni del passato, agli ideali non realizzati, a tante cose brutte che sono accadute nella propria vita. Tante volte noi siamo portati a orbitare, orbitare... Lasciare quello e andare avanti guardando alla realtà più grande e vera della vita: Gesù è vivo, Gesù mi ama. Questa è la realtà più grande. E io posso fare qualcosa per gli altri. È una bella realtà, positiva, solare, bella! L'inversione di marcia è questa: passare dai pensieri sul mio io alla realtà del mio Dio; passare – con un altro gioco di parole – dai “se” al “sì”. Dai “se” al “sì”. Cosa significa? “Se fosse stato Lui a liberarci, se Dio mi avesse ascoltato, se la vita fosse andata come volevo, se avessi questo e quell'altro...”, in tono di lamentela. Questo “se” non aiuta, non è fecondo, non aiuta noi né gli altri. Ecco i nostri se, simili a quelli dei due discepoli. I quali passano però al sì: “sì, il Signore è vivo, cammina con noi. Sì, ora, non domani, ci rimettiamo in cammino per annunciarlo”. “Sì, io posso fare questo perché la gente sia più felice, perché la gente migliori, per aiutare tanta gente. Sì, sì, posso”. Dal se al sì, dalla lamentela alla gioia e alla pace, perché quando noi ci lamentiamo, non siamo nella gioia; siamo in un grigio, in un grigio, quell'aria grigia della tristezza. E questo non aiuta neppure ci fa crescere bene. Dal se al sì, dalla lamentela alla gioia del servizio. Questo cambio di passo, dall'io a Dio, dai se al sì, com'è accaduto nei discepoli? Incontrando Gesù: i due di Emmaus prima gli aprono il loro cuore; poi lo ascoltano spiegare le Scritture; quindi lo invitano a casa. Sono tre passaggi che possiamo compiere anche noi nelle nostre case: primo, aprire il cuore a Gesù, affidargli i pesi, le fatiche, le delusioni della vita, affidargli i “se”; e poi, secondo passo, ascoltare Gesù, prendere in mano il Vangelo, leggere oggi stesso questo brano, al capitolo ventiquattro del Vangelo di Luca; terzo, pregare Gesù, con le stesse parole di quei discepoli: “Signore, «resta con noi» (v. 29). Signore, resta con me. Signore, resta con tutti noi, perché abbiamo bisogno di Te per trovare la via. E senza di Te c'è la notte”.

( ... continua ... )

Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo



**SONO APERTE LE ISCRIZIONI AD ESTATE RAGAZZI  
ANCORA PER UNA SETTIMANA  
FINO AL 30 APRILE**

**UTILIZZANDO UNICAMENTE IL PORTALE ISCRIZIONI DELLA  
DIOCESI DI BOLOGNA**

#### **ROSARIO MESE DI MAGGIO**

Il Consiglio Pastorale desidera rilanciare l'esperienza della recita comunitaria del **ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO** nelle nostre chiese o presso i cortili delle nostre abitazioni.

Chi fosse disponibile ad animare la recita del Rosario in chiesa oppure ad ospitare un piccolo gruppo nel cortile di casa propria lo può segnalare a Tiziana (347 921 6965).

Segnalare la propria disponibilità entro oggi domenica 23 aprile: in questo modo potremo comporre il calendario della recita del Rosario nei vari luoghi

#### **UN GRAZIE DI CUORE**

Ripensando il cammino comunitario fatto da fine febbraio ad oggi ... non posso che esprimere un grande e sincero grazie a tutti coloro che nel periodo di quaresima e Pasqua hanno animato e curato la vita nelle nostre comunità: grazie alle persone che mi hanno aiutato nella gestione del calendario delle benedizioni pasquali; grazie a tutti coloro che hanno animato le Liturgie della Parola; grazie ai circoli ANSPI che hanno preparato momenti di convivialità e hanno promosso vendite a sostegno delle opere parrocchiali; grazie a tutte le persone che hanno pulito e curato le nostre tre chiese; grazie al coro che ha animato le liturgie; grazie a tutte le persone che hanno custodito la vita comunitaria quando ero in Brasile; grazie ai catechisti che hanno coinvolto i bambini e le famiglie; grazie a chi ha collaborato per la preparazione delle nostre “campane di Pasqua”

**Abbiamo fatto un bellissimo tratto di strada assieme ... GRAZIE DI CUORE**

I frati Servi di Maria della Provincia di Piemonte  
e Romagna annunciano con gioia

*l'ordinazione presbiterale di  
Fra' Giacomo M. Malaguti*



**Sabato 29 Aprile ore 17:00**

**Parrocchia San Lorenzo di Budrio** via L. Bissolati 32, Budrio (BO)

Sarà ordinato presbitero per l'imposizione delle mani e la preghiera di ordinazione del

*Card. Matteo Maria Zuppi Arcivescovo di Bologna*